



Segreteria della CFMS
Ufficio federale della cultura
Hallwylstrasse 15
3003 Berna
Tel. 031 322 92 84
Fax 031 322 87 39
E-Mail: nina.mekacher@bak.admin.ch
Ref. 362.8 FU/nim

Rapporto annuale 2003

1. Introduzione

1.1. Organizzazione della tutela dei monumenti storici e dell'archeologia in Svizzera

Il progetto "Nuova impostazione della perequazione finanziaria e dei compiti" (NPC) prevede la riorganizzazione delle competenze per la tutela dei monumenti storici e l'archeologia. Sullo sfondo dei dibattiti in corso ci proponiamo pertanto di presentare brevemente l'odierna *organizzazione della tutela dei monumenti storici e dell'archeologia in Svizzera*. La conservazione del patrimonio architettonico è impostata in Svizzera come un compito comune dei Cantoni e della Confederazione. Tuttavia, la responsabilità principale viene assunta dai *Cantoni* che si occupano soprattutto della protezione e della tutela dei monumenti nonché della salvaguardia e delle attività di ricerca nei siti archeologici. Le basi legali, l'organizzazione, l'impegno amministrativo nonché le risorse di personale e i mezzi finanziari rispecchiano le dimensioni dei Cantoni, le loro possibilità economiche e la loro importanza politica e sono dunque molto diverse tra loro. Oltre ai Cantoni che svolgono i loro compiti in questo settore in modo adeguato, ve ne sono altri che dispongono solo di servizi rudimentali o che non ne hanno affatto.

La *Confederazione* assume una funzione sussidiaria. Sostiene i Cantoni nei casi in cui non possono realizzare un progetto da soli, sia per motivi tecnici, sia per motivi finanziari, o in cui per motivi politici è necessaria l'opinione di esperti attivi in tutta la Svizzera, indipendentemente dalla quotidiana attività politica. La Confederazione elabora perizie, mette a disposizione esperti e versa contributi finanziari. Inoltre promuove la ricerca, sostiene in misura determinante gli istituti attivi in tutto il Paese, contribuisce alla formazione e al perfezionamento degli esperti e supporta lo scambio d'informazioni nel quadro delle attività di relazioni pubbliche. Rappresenta la tutela dei monumenti storici e l'archeologia svizzere all'estero. Inoltre garantisce che le esigenze del settore vengano prese in considerazione nello svolgimento della propria attività (compiti federali).

L'interazione di Cantoni e Confederazione, dal punto di vista sia tecnico sia finanziario, ha dato ottimi frutti diventando imprescindibile per la ricerca e la tutela dei monumenti architettonici e dei siti archeologici. Mentre la tutela delle vestigia d'importanza nazionale non è quasi mai controversa, per i monumenti d'importanza locale e regionale la collaborazione è spesso determinante e garantisce la conservazione, la cura e l'evoluzione del paesaggio culturale svizzero.

L'applicazione della legge sulla protezione della natura e del paesaggio e della relativa ordinanza è affidata a livello federale all'*Ufficio federale della cultura (UFC)*, designato quale organo specializzato della Confederazione. La *Commissione federale dei monumenti storici CFMS* ha in primo luogo il compito di fornire consulenze agli enti federali in veste di commissione peritale indipendente. Su richiesta dell'UFC elabora perizie quando un monumento importante corre il rischio di essere danneggiato a causa di lavori eseguiti per soddisfare compiti federali. È a disposizione del Dipartimento federale dell'interno, in particolare del servizio specializzato della Confederazione, per offrire consulenze; si occupa soprattutto di questioni che riguardano oggetti posti sotto la protezione federale, raramente di questioni riguardanti le sovvenzioni. Il suo parere viene chiesto durante le procedure di consultazione degli uffici federali. La CFMS mantiene contatti con i consulenti attivi in funzione di esperti federali. Collabora alla formazione e alla diffusione di una 'unité de doctrine', in

particolare pubblicando documenti di principio, e promuove il perfezionamento. Se i Cantoni ne fanno richiesta, offre loro la propria consulenza elaborando perizie riguardanti monumenti importanti o questioni di principio; con l'approvazione dei Cantoni può esprimere autonomamente un suo parere. In qualità di commissione peritale, la CFMS si occupa dello scambio di informazioni scientifiche con uffici incaricati della tutela dei monumenti e dei siti archeologici e con altri centri affini nel Paese e all'estero. Inoltre promuove le attività fondamentali pratiche e teoriche.

1.2. Metodologia di lavoro della Commissione

In genere, la Commissione si riunisce al completo ogni due mesi. Le sedute si tengono in vari luoghi della Svizzera, dove, dopo aver visitato accuratamente il monumento in questione per avere maggiori informazioni, viene discusso un aspetto prioritario. Per l'elaborazione di perizie, la Commissione nomina delle delegazioni incaricate di visitare il sito in questione insieme alle parti interessate (proprietari, collaboratori al progetto) e agli enti comunali e cantonali. Le perizie elaborate vengono poi redatte dal presidente e dalla segretaria della Commissione, discusse dalla Commissione riunita al completo e approvate.

Il comitato di gestione si compone del presidente, della vicepresidente, del vicepresidente e della segretaria della Commissione; si riunisce ogni due mesi, in alternanza alle riunioni della Commissione. È incaricato di preparare le sedute della Commissione e delibera l'impostazione a lungo termine delle attività della Commissione.

La segreteria è l'organo di gestione della Commissione. Si occupa della preparazione amministrativa e dello svolgimento delle riunioni della Commissione e ne redige il verbale, organizza e redige le perizie e si occupa dei contenuti di singole pratiche. Assume poi una rilevanza particolare il compito di coordinamento con l'UFC, che gestisce l'organo amministrativo.

Stando a nuove disposizioni, i consulenti sono nominati dall'UFC su proposta della Commissione esclusivamente per i campi che non possono essere esaminati dai membri della Commissione. Le nomine sono contemporanee all'elezione dei membri della Commissione e sono valide per un periodo di quattro anni.

1.3. Composizione della Commissione

Nel 2003 i membri della Commissione erano:

Presidente:

Bernhard Furrer	prof. dr. sc. techn., arch. dipl. ETHZ	Berna	BE
-----------------	--	-------	----

Vicepresidenti:

François Guex	dr ès lettres, archeologo	Friburgo	FR
---------------	---------------------------	----------	----

Beatrice Sendner-Rieger	dr. phil. I, storica dell'architettura	Frauenfeld	TG
-------------------------	--	------------	----

Membri:

Alessandra Antonini	dr. phil. I, archeologa medievalista	Bramois	VS
---------------------	--------------------------------------	---------	----

Christine Bläuer Böhm	dr. phil. II, mineraloga	Coira	GR
-----------------------	--------------------------	-------	----

Jacques Bujard	lic. ès lettres, storico	Neuchâtel	NE
----------------	--------------------------	-----------	----

Leza Dosch	dr. phil. I, storico dell'arte	Coira	GR
------------	--------------------------------	-------	----

Ivano Gianola	architetto FAS	Mendrisio	TI
---------------	----------------	-----------	----

Michel Hauser	lic. ès lettres, storico	Porrentruy	JU
---------------	--------------------------	------------	----

Sibylle Heusser	arch. dipl. ETHZ	Zurigo	ZH
-----------------	------------------	--------	----

Christian Heydrich	dr. phil. I, storico dell'arte, restauratore	Basilea	BS
--------------------	--	---------	----

Dorothee Huber	lic. phil. I, storica dell'arte	Basilea	BS
----------------	---------------------------------	---------	----

Georg Mörsch	prof. dr. phil. I, storico dell'arte	Zurigo	ZH
Eduard Müller	lic. phil. I, storico dell'arte	Seelisberg	UR
Christian Renfer	dr. phil. I, storico dell'arte	Zurigo	ZH
Segreteria:			
Nina Mekacher	dr. phil., archeologa	Berna	BE

Per sostituire il signor Raffaele Cavadini, che ha deciso di ritirarsi, il Consiglio federale ha chiamato il signor Ivano Gianola, architetto FAS, a far parte della Commissione.

Soddisfacendo una richiesta della Commissione, il tasso di occupazione del posto di segretaria è stato aumentato al 70 per cento. La dottoressa Nina Mekacher, che occupa questa posizione dal 1° febbraio 2003, può ormai dedicarsi in maniera più approfondita a compiti di tipo contenutistico e scientifico e concentrarsi maggiormente soprattutto sulle attività connesse all'elaborazione di perizie e pareri.

La collaborazione con l'*Ufficio federale della cultura* e in particolare con la Sezione Patrimonio culturale e monumenti storici si è svolta senza attriti anche grazie alle strutture definite nell'anno precedente. La Commissione intende mantenere stretti i contatti. Il caposezione, signor Johann Mürner, ed il suo collaboratore scientifico, signor Ivo Zemp, hanno partecipato regolarmente alle sedute della Commissione. Inoltre, sono stati organizzati incontri ad intervalli regolari tra il presidente e la segretaria della Commissione ed il caposezione. Grazie al fatto che il tempo di lavoro della segretaria è stato aumentato, è stato possibile migliorare anche gli scambi informativi informali tra la CFMS e l'UFC.

2. Questioni fondamentali

Nell'anno in esame, gli sviluppi del progetto "*Nuova impostazione della perequazione finanziaria e dei compiti*" (NPC) hanno rappresentato per la Commissione una fonte di preoccupazione. Gli scenari attuali alla fine del 2003 prevedono che la Confederazione si limiti a partecipare ai progetti che riguardano monumenti di importanza nazionale, mentre quelli di importanza regionale e locale verrebbero lasciati completamente in mano ai Cantoni ("soluzione mista a livello nazionale"). Un'altra opzione potrebbe essere il passaggio della responsabilità ai Cantoni ("completa responsabilità ai Cantoni"). Ambedue gli scenari minacciano gravemente l'alto livello tecnico raggiunto finora dalla tutela dei monumenti storici e dall'archeologia in Svizzera, in quanto la responsabilità comune verrebbe sciolta in parte o completamente. Se la rinuncia alla cooperazione dei due livelli statali corrisponde ad una linea politica molto seguita al momento, essa comporterebbe però conseguenze fatali per i monumenti, la loro conservazione e il loro restauro. La conservazione degli oggetti più importanti a livello nazionale per lo più non sarà messa in dubbio. Ma l'esperienza insegna che proprio per i monumenti di importanza regionale o locale la cooperazione della Confederazione in molti casi rappresenta lo stimolo decisivo per la salvaguardia e il restauro. Proprio questi oggetti "modesti" caratterizzano tuttavia la varietà del paesaggio culturale svizzero e gli conferiscono il valore unico apprezzato tanto dagli Svizzeri quanto dagli stranieri. Senza dimenticare che la Confederazione perderebbe la funzione di mediatrice tra i Cantoni e le regioni e che il lavoro di ricerca e le attività fondamentali da lei sostenuti verrebbero interrotti.

Il *piano finanziario 2003–2007* ha come obiettivo un taglio sostanzioso alle prestazioni federali nel settore della tutela dei monumenti storici e dell'archeologia. Dal 2003 al 2007 è previsto un risparmio di non meno di 22,5 milioni (media per anno: 5,6 milioni), cioè del 15 per cento dei fondi accordati finora: il motivo addotto, errato nel contenuto, afferma che gli aiuti finanziari sussidiari al restauro di oggetti possono essere ridotti senza una perdita permanente per la qualità della tutela dei monumenti e la conservazione del paesaggio culturale. Pur essendo consapevole della necessità di ridurre il budget federale, la Commissione ritiene che in questo modo si accetterebbe con pericolosa negligenza una minaccia acuta per i beni culturali architettonici. Ma al di là delle finanze federali, l'Ufficio federale della cultura ha lanciato un segnale fatale che ha raggiunto tutto il territorio della

Svizzera: è possibile ridurre senza problemi i finanziamenti per la tutela dei monumenti storici e l'archeologia. Il messaggio è già stato recepito da alcuni Cantoni che lo hanno subito applicato. In una lettera particolareggiata al capo del Dipartimento federale dell'interno, la Commissione ha espresso le proprie preoccupazioni. Purtroppo la sua risposta non ha offerto alcun chiarimento sul piano del contenuto.

3. Perizie e pareri nel 2003

Riportiamo qui di seguito le perizie fornite e i pareri espressi dalla CFMS (al 31 dicembre 2003):

Cant.	Comune	Oggetto	Domanda / all'attenzione di	Conclusione
GL*	Glarona	Capanno merci della stazione	UFC	04.02.2003
BE*	La Neuveville	Misure contro l'inquinamento acustico A5	Uff. del genio civile BE	17.02.2003
SG	Bad Ragaz	Padiglione termale	Uff. cant. dei monumenti storici SG	03.04.2003
FR*	Kerzers	Area della stazione	UFC	10.04.2003
ZH	Zurigo	Museo nazionale svizzero	UFC	11.06.2003
SG*	Rapperswil	Stazione	UFC	26.06.2003
VD	Losanna	Edificio del Tribunale federale	UFC	16.07.2003
BE	Allmendingen	Villa Caldwell	Uff. cant. dei monumenti storici BE	25.09.2003

* perizie elaborate con la CFNP

Alla fine dell'anno sono ancora in corso le perizie seguenti: BE Hagneck, centrale idroelettrica (domanda UFC), FR Friburgo, complesso della "Planche inférieure" (domanda ufficio cantonale dei monumenti storici FR), GE Ginevra, Liaison ferroviaire CEVA (domanda UFC), LU Lucerna diga del Reuss (domanda UFC), SO Olten, officina principale FFS (domanda UFC), TI Lugano, Villa Favorita (domanda ufficio cantonale dei monumenti storici TI)

Altri pareri:

Oggetto	Domanda / all'attenzione di	Conclusione
VS Briga: palazzo Stockalper, figura monumentale A. Neuenschwander	Patriziato di Briga	17.02.2003
Consultazione sul Piano per le rotaie/i trasporti pubblici	Ufficio federale dei trasporti UFT	02.04.2003
Consultazione sul Piano per le strade	Ufficio federale delle strade USTRA	02.04.2003
Consultazione degli uffici sul progetto di un'ordinanza sulle pari opportunità per persone handicappate	Ufficio federale di giustizia UFG	02.09.2003
Consultazione degli uffici sull'ordinanza sulla protezione delle vie di comunicazione storiche della Svizzera	Ufficio federale delle strade USTRA	08.09.2003
BE Köniz, castello, classificazione (archeologia)	UFC	25.11.2003
Documento di principio "Le finestre degli edifici storici"	Organi addetti ai monumenti storici; tutti gli esperti partecipanti al restauro	27.11.2003
VS Briga, Dreikönigskapelle, ristrutturazione	Comune di Brig-Glis	16.12.2003

Durante le sedute della durata di un giorno intero, la Commissione ha visitato nel 2003 i monumenti seguenti, ne ha discusso con i responsabili locali ed ha redatto i pareri in merito:

Cant.	Comune	Oggetto	Seduta del	Oggetto / questione
SH	Stein am Rhein	Convento di St. Georgen	01.04.2003	conservazione, restauro e futura utilizzazione
ZH	Winterthur	Case d'abitazione operaia in Oberer Deutweg 41 / Hörnlistrasse 1	03.06.2003	piano di restauro
GE	Ginevra	Immeuble Clarté	21.10.2003	regole di restauro
BE	Berna	Archivio federale dei monumenti storici	02.12.2003	strategia 2004–2007

Spesso, dopo la perizia ed il parere, si rivela necessaria un'ulteriore assistenza da parte della Commissione nell'ambito della procedura in corso: se ne occupano i membri della Commissione che hanno elaborato il parere scritto oppure il presidente.

Ad intervalli regolari, la Commissione ha chiesto informazioni sullo stato dei lavori delle perizie progettate in comune con la CFNP sul tratto montuoso della ferrovia del San Gottardo. Il lavori vengono seguiti dal signor Ivo Zemp (UFC). Un rapporto del signor Peter Röllin (Rapperswil) raccoglierà le informazioni ottenute finora, collegandole fra loro e completandole: questo documento fornirà la base per il parere. Le FFS intendono equipaggiare la tratta con pareti antirumore: è stato possibile fare in modo che non venga costruita una barriera standard, bensì che si tenga conto delle caratteristiche del luogo. Sono in corso analisi sul progetto.

In occasione di una nuova variante per il collegamento tra il Pont de la Poya e la rue de Morat a *Friburgo* sono sorti interrogativi sulla conservazione integrale del parco del castello. Dopo numerose discussioni, la Commissione ha deciso di approvare una variante che richiede la sostituzione di alcuni alberi del viale, ma permette di non toccare una serie di parcelle private in parte edificati, e ha chiesto che venga allestito un programma di manutenzione per il parco.

A *Friburgo* sono state discusse con i responsabili del portale meridionale della cattedrale di Saint-Nicolas le possibili conseguenze del parere della CFMS. È stato possibile arrivare ad un consenso apprezzato da tutti i partecipanti. Le copie delle statue già realizzate (eventualmente completate da una o due ulteriori copie) verranno esposte sul portale al posto degli originali trasferiti al museo, mentre tutte le altre statue verranno rimesse al posto che occupavano originariamente dopo delle misure di conservazione. Le copie e le statue originali verranno controllate periodicamente e accuratamente documentate. Questo lavoro di osservazione a lungo termine permetterà di stimare in maniera attendibile i danni e di decidere eventuali ulteriori misure.

Sempre a *Friburgo* la Commissione dovrà prendere posizione insieme alla CFNP riguardo a un progetto modificato per il piano di sviluppo della "Planche Inférieure".

Una delegazione della CFMS e della CFNP ha seguito il concorso indetto per una parete antirumore lungo la A5 (tratto Twann est – Tüscherz ovest). Il risultato dimostra che vale la pena pianificare accuratamente le barriere acustiche e che grazie a concorsi e mandati di studi è possibile trovare soluzioni pregevoli. La giuria ha tuttavia deciso di affidare a due gruppi di architetti la realizzazione delle pareti antirumore nei tratti Wingreis e Roggette / Rychenbach. Questo modo di procedere è problematico dal punto di vista della visione globale del tratto richiesta dalla CFMS e dalla CFNP. La CFMS ritiene che lungo uno stesso tratto in genere le barriere acustiche dovrebbero essere dello stesso tipo.

A *Zurigo* è stato necessario seguire i lavori per il progetto di ampliamento del Museo nazionale; si trattava in particolare di conservare, come aveva chiesto la Commissione, la cosiddetta ala dell'artigianato quale parte integrante dell'oggetto da proteggere e di integrarla nel piano globale. La forma del progetto di ampliamento, concepita come un insieme organico, rende difficile una fusione

che non scada nel paradossale; tuttavia, una delle varianti presentate sembra offrire buone proposte di soluzione.

Ultimata la perizia sulle misure di sicurezza nell'edificio del Tribunale federale di *Losanna*, sono state elaborate nuove varianti. La soluzione scelta per l'esecuzione non rispetta solo la struttura del luogo, ma anche il flusso delle attività principali; inoltre rispetta meglio le esigenze degli utenti. Il fatto che il progetto costerà di meno, rappresenta un apprezzabile effetto secondario.

A *Bad Ragaz SG* la Commissione ha preso atto delle ricerche sugli affreschi originali nel padiglione termale.

Per quanto riguarda la ristrutturazione della Dreikönigskapelle nel palazzo Stockalper a *Briga VS* è stato presentato un progetto modificato in base al parere della Commissione. Con riserva di alcune indicazioni su questioni che devono essere ancora approfondite, il progetto ha potuto essere approvato.

4. Pareri inviati ad uffici federali

La Commissione ha espresso un parere sul *Piano per le strade* e sul *Piano per le rotaie/i trasporti pubblici* presentato all'Ufficio federale dei trasporti.

Nell'ambito delle attività parlamentari si è battuta affinché nella nuova legge sull'eliminazione di svantaggi nei confronti dei disabili si tenesse conto dei monumenti ottenendo che vi si indicasse chiaramente che, caso per caso, devono essere ponderati gli interessi pubblici riguardanti l'accesso delle persone disabili ai monumenti e la conservazione integra degli stessi. La Commissione ha collaborato alla formulazione delle disposizioni d'esecuzione da inserire nella rispettiva ordinanza, che deve offrire indicazioni concrete per i criteri della ponderazione degli interessi.

La Commissione ha ascoltato le informazioni dettagliate dei responsabili dell'Ufficio federale delle strade USTRA sugli sviluppi dell'*Inventario delle vie di comunicazione storiche della Svizzera IVS*. La riorganizzazione dei mandati e la forma da conferire alla gestione e all'attuazione dell'Inventario hanno fatto sorgere domande: in particolare si temeva che potesse andare perso l'ampio bagaglio di informazioni. Nel frattempo, un nuovo gruppo di lavoro ha ricevuto l'incarico di occuparsi della questione e gli esperti che al termine dell'anno in esame hanno presentato la versione finale dell'Inventario hanno costituito un nuovo gruppo denominato *via storia, centro per la storia del traffico*. La Commissione ha espresso un parere sull'*ordinanza sull'IVS* sottolineando soprattutto la necessità di fare tesoro delle esperienze positive raccolte con *l'Inventario degli insediamenti svizzeri da proteggere ISOS* per quanto riguarda le definizioni, l'approvazione ed in particolare l'esecuzione. È importante il fatto che si tratti di un inventario federale che deve assolutamente essere rispettato nello svolgimento dei compiti federali. Con ogni probabilità l'ordinanza verrà sottoposta a revisione l'anno prossimo.

In una lettera all'USTRA, la Commissione ha proposto di introdurre un passaggio che prevede esplicitamente una notevole riduzione del numero e delle dimensioni della segnaletica in centri abitati degni di protezione in una prossima revisione dell'*ordinanza sulla segnaletica stradale*.

Resta ancora senza risposta la richiesta della Commissione all'USTRA in cui si propone di servirsi di procedure di concorso architettonico per i progetti di barriere acustiche nell'ambito di centri abitati degni di protezione anche quando i costi di costruzione sono relativamente contenuti. L'esempio di Wingreis mostra chiaramente come le barriere acustiche possano costituire un elemento del tutto estraneo al paesaggio locale.

5. Attività particolari della Commissione

5.1. Documento di principio

Un gruppo di lavoro della Commissione ha elaborato il documento di principio "*Le finestre degli edifici storici*", che è stato discusso più volte dalla commissione plenaria ed è stato differenziato nei suoi contenuti. È stato adottato alla fine dell'anno e dovrebbe essere ora tradotto. Il documento fa

presente che le finestre sono componenti storiche di un monumento e devono essere conservate come testimonianza. Descrive le possibilità ed i limiti delle migliorie costruttive successive sulle vecchie costruzioni di finestre. Il documento di principio dovrebbe essere pubblicato nell'ambito di un numero speciale del bollettino NIKE nell'estate 2004.

5.2. Monumenti storici del passato recente

In occasione di una domanda riguardante il Centro Postale di Mülligen presso Zurigo (costruito nel 1975), la Commissione ha preso posizione in merito alla questione, se le costruzioni recenti siano o no oggetti meritevoli di protezione. È del parere, che anche gli edifici e le opere del genio civile d'epoca recente possano essere classificati secondo i criteri propri della storia dell'architettura e riconosciuti da parte degli enti per la protezione dei monumenti. L'opportunità di una loro tutela è da valutare dal momento in cui la loro integrità sia concretamente minacciata. Nei tempi presenti l'esigenza di compiere delle modifiche si manifesta già dopo pochi anni o decenni. Vanno salvaguardate le testimonianze più importanti d'ogni epoca, quelle del passato recente, a seconda dei casi, già poco dopo la loro costruzione. È irrilevante sia l'età della costruzione che la questione, se la persona, che l'ha creata, sia ancora in vita.

La Commissione è tuttavia consapevole del fatto, che, per la mancanza di un distacco cronologico, le valutazioni delle costruzioni del passato recente hanno sempre carattere provvisorio, visto che il quadro globale e le possibilità d'approfondimento sono meno complete rispetto al caso delle costruzioni più vecchie. D'altronde vi è un'ottima disponibilità di fonti e i protagonisti e le protagoniste interessate sono di regola ancora consultabili. In ogni caso le valutazioni devono tuttavia essere verificate più avanti e, se il caso, modificate. Questo vale sia per determinare, se una costruzione, la cui integrità è minacciata, sia degna di conservazione, sia per l'inserimento in un inventario. In base a queste considerazioni la Commissione è dell'opinione che sarebbe errato fissare un vero e proprio "limite cronologico".

5.3. Protezione dei monumenti in seno alle FFS

Hanno avuto ampio spazio all'interno della CFMS le questioni inerenti la nuova *'Immagine' unitaria delle FFS nelle sue stazioni*. Già anni fa la Commissione partecipò in modo essenziale alla creazione di un servizio interno alle FFS e al suo ancoraggio nell'iter progettuale. Nell'ambito delle udienze e nella discussione dei casi specifici la CFMS si è impegnata, insieme a numerosi altri enti, per un rafforzamento di questo servizio. Ha preteso in modo deciso l'elaborazione di inventari moderni delle stazioni e degli edifici annessi, dei tracciati e delle opere del genio civile. Nel caso di singoli oggetti, sui quali la Commissione era chiamata a elaborare delle perizie, si è potuto constatare come le FFS siano pronte ad accettare pareri di esperti, se motivati in modo chiaro. È importante che il discorso – con i servizi cantonali e federali – sia affrontato in anticipo.

5.4. Inventari della Confederazione interni all'amministrazione

La CFMS è rappresentata nei gruppi di lavoro riguardanti i due inventari del Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport DDPS. Sia l'inventario delle opere di combattimento e di condotta, sia l'inventario delle costruzioni militari HOBIM sono sostenuti attivamente dal DDPS e di conseguenza il lavoro procede bene.

I lavori riguardanti l'*Inventario delle costruzioni della Confederazione meritevoli di essere protette* non sono avanzati per un periodo prolungato. Nel corso dell'anno di rapporto l'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica UFCL ha deciso di terminare l'inventario delle costruzioni doganali. Questo è di grande importanza se si considera il fatto che un numero crescente di valichi doganali viene abbandonato e che le relative costruzioni devono essere, di conseguenza, destinate ad una nuova funzione. In una prossima fase l'inventario sarà da estendere alle altre costruzioni che sono di competenza dell'UFCL.

5.5. Costruzioni sotto la protezione della Confederazione

La prassi, durata decenni, secondo la quale ai monumenti storici, il cui restauro era stato finanziato dalla Confederazione e che di conseguenza venivano posti sotto la tutela della Confederazione, veniva applicata un'apposita targa, è stata abbandonata alcuni anni fa. In merito all'auspicio della Commissione di richiedere di nuovo queste iscrizioni, non si è giunti ancora ad un responso definitivo. Secondo l'art. 7 cpv. 1 lett. g dell'ordinanza sulla protezione della natura e del paesaggio vi è la possibilità di apporre un'iscrizione permanente all'edificio. La Commissione lo ritiene un importante mezzo di informazione e di pubbliche relazioni per la Confederazione.

6. Rappresentanti della CFMS, contatti

La CFMS è rappresentata dai suoi membri nelle commissioni e negli organi seguenti:

Commissione/Organo	Rappresentante della CFMS	Genere di rappresentanza
Gruppo di lavoro "liste indicative" patrimonio mondiale dell'UNESCO	<i>Christian Renfer</i>	Membro del gruppo di lavoro
Gruppo di lavoro protezione della natura e dei monumenti storici per quanto riguarda le opere militari di combattimento e di condotta meritevoli di conservazione ADAB	<i>Christian Renfer</i>	Membro del gruppo di lavoro
Associazione svizzera per la tutela degli organi storici ASTOS	<i>Eduard Müller</i>	Membro dell'associazione
Gruppo di lavoro "ICOMOS – Aggiornamento professionale nei settori specialistici dell'Archeologia, della cura dei monumenti, della conservazione e delle tecnologie nell'ambito dell'Istituto per la conservazione dei monumenti del Politecnico di Zurigo"	<i>Beatrice Sendner</i>	Membro del gruppo di lavoro addetta alla preparazione dei convegni
Expert-Center per la conservazione dei monumenti storici ECD	<i>François Guex</i>	Membro del consiglio di fondazione della "Fondazione per la promozione della ricerca e l'insegnamento delle tecnologie scientifiche di conservazione dei monumenti storici"
Inventario degli insediamenti svizzeri da proteggere ISOS	<i>Leza Dosch</i>	Comitato di valutazione
Inventario delle vie di comunicazione storiche della Svizzera IVS	<i>Alessandra Antonini</i>	Membro del gruppo di supporto
Inventario delle vie di comunicazione storiche della Svizzera IVS	<i>Alessandra Antonini</i>	Membro del gruppo di lavoro cantonale VS
Kuratorium für Bauernhausforschung	<i>Christian Renfer</i>	Membro del consiglio di amministrazione
Ciclo di studi postdiploma nell'ambito della protezione dei monumenti storici e del cambiamento della destinazione presso la Berner Fachhochschule, Hochschule für Technik und Architektur di Berna (HTA-BE)	<i>Dorothee Huber</i>	Membro della commissione di esperti

Comitato svizzero della protezione dei beni culturali	<i>Sibylle Heusser</i>	Membro; presidente del comitato e del gruppo inventario
Berner Fachhochschule, Hochschule für Gestaltung, Kunst und Konservierung di Berna	<i>Christian Renfer</i>	Membro del comitato del ciclo di studi delle scuole universitarie professionali restauro e conservazione
Inventario delle costruzioni della Confederazione meritevoli di essere protette (edifici civili)	<i>Michel Hauser</i>	Membro del gruppo di lavoro
Inventario delle costruzioni militari HOBIM, DDPS	<i>Christian Renfer</i> <i>Bernhard Furrer</i>	Membro del gruppo di lavoro Membro della vigilanza del progetto

La Commissione è stata informata dai suoi/dalle sue rappresentanti sugli sviluppi più importanti, tra cui vanno menzionati i seguenti.

Il gruppo di lavoro “*liste indicative*” *patrimonio mondiale dell’UNESCO*, proposto già nell’estate del 2001 dalla CFMS, ha iniziato i suoi lavori in primavera. Viste le numerose candidature ufficiali e ufficiose è importante sviluppare criteri chiari e comprensibili in base ai quali la Confederazione è disposta a inserire un oggetto nella “*liste indicative*”. Si suppone che vi sarà una forte pressione politica.

Il *ciclo di studi postdiploma nell’ambito della protezione dei monumenti storici e del cambiamento della destinazione* presso la Berner Fachhochschule si sviluppa in modo più che soddisfacente. Lo stesso vale per il ciclo di studi postdiploma nell’ambito della protezione dei monumenti storici presso il Politecnico di Zurigo. Questi cicli di studi forniscono un contributo alla formazione e al perfezionamento e in futuro permetteranno di reclutare persone specializzate per i servizi cantonali e comunali dei monumenti storici.

La Commissione è stato informato in modo dettagliato sullo stato dei lavori preliminari riguardanti l’*Inventario per la protezione dei beni culturali*. Le riflessioni che la CFMS ha presentato per iscritto qualche anno fa riguardo a un “Inventario degli edifici singoli della Svizzera meritevoli di protezione” hanno servite da base per questi lavori preliminari. L’inventario si fonda su una sistematica di generi di edifici e su una matrice quale effettivo elenco di criteri.

La Commissione ha reso attento già da parecchio tempo il gruppo di interesse, che vuole elaborare un *Inventario degli oggetti industriali meritevoli di protezione in Svizzera*, sulle divergenze riguardanti il progetto. Vi sono stati ulteriori contatti durante i quali sono stati risolti i punti principali. In questo modo sono stati definiti chiari criteri d’inserimento da applicare *prima* dell’inizio dell’inventariazione. Anche le valutazioni devono seguire regole uniformi. L’analisi di una regione campione darà indicazioni sull’idoneità dell’inventario. Occorre poi modificare il nome che può trarre in inganno. Nel frattempo l’iniziativa si è affermata come gruppo di lavoro del gruppo nazionale ICOMOS.

Il presidente ha rappresentato la Commissione al *convegno annuale della Vereinigung der Landesdenkmalfleger in der Bundesrepublik Deutschland* a Hannover di cui ha reso conto alla Commissione. Il tema centrale era “System Denkmalpflege – Netzwerke für die Zukunft (Sistema della conservazione dei monumenti storici – reti per il futuro)”; ci si è resi conto che queste espressioni potevano essere collegate a concetti assai diversi. L’11 novembre diversi membri della Commissione (Georg Mörsch, Christian Renfer, Bernhard Furrer) hanno partecipato al convegno “*Aktuelle Rechtsfragen der Denkmalpflege (Questioni giuridiche attuali sulla conservazione dei monumenti storici)*” presentando le loro relazioni. Partendo da diverse perizie effettuate dalla CFMS si è discusso sulla struttura e sugli effetti di tali dichiarazioni. Christine Bläuer-Böhm ha rappresentato la Commissione a un convegno del *Centro di analisi dei beni culturali* dell’LPMR.

Tra la Commissione federale per la protezione della natura e del paesaggio (CFNP) e la CFMS vi è come sempre una stretta collaborazione. La coordinazione viene facilitata invitando il segretario o la segretaria delle relative commissioni alle sedute dell'altra commissione. Inoltre per tradizione un membro lavora in entrambe le Commissioni e quindi può riferire direttamente sulle varie opinioni (Eduard Müller ricopre questo doppio ruolo). Diverse perizie sono state elaborate in comune e anche la collaborazione riguardante il convegno autunnale è ottima.

7. Consulenti e esperti

D'accordo con l'UFC è stata adottata una *nuova regolamentazione* per i consulenti e le consulenti. In futuro saranno nominate come consulenti esclusivamente delle persone con conoscenze specialistiche particolari, che non possono essere apportate direttamente dai membri stessi della Commissione. Per mettere in sintonia le competenze specialistiche delle consulenti e dei consulenti con quelle dei membri della Commissione, anche i consulenti e le consulenti saranno nominati per un periodo di quattro anni. La Commissione ha approvato questa nuova regolamentazione. Curerà maggiormente il contatto con i consulenti, facendoli partecipare, nel caso di questioni specifiche del loro campo, alle riunioni della Commissione, all'elaborazione di perizie e ai convegni annuali. In questo contesto occorre ricordare che l'UFC, per le nomine degli esperti e delle esperte della Confederazione, che accompagnano di volta in volta un singolo oggetto, non si limita a scegliere semplicemente nell'ambito dei consulenti e delle consulenti, ma incarica anche altri specialisti.

Anche nell'anno di rapporto si è tenuto un *incontro con i consulenti e con le consulenti*; ha avuto luogo il 3 giugno 2003 a Winterthur. Dopo un pranzo in comune si è visitata la casa d'abitazione operaia Oberer Deutweg 41 / Hörnlstrasse 1, che sarà sottoposta prossimamente ad importanti lavori di manutenzione e di ristrutturazione e si è discusso il concetto di restauro. In questo caso si è palesata l'importanza di un modo di procedere che ponga sullo stesso piano e sappia coinvolgere le diverse discipline.

8. Convegni

I convegni autunnali, organizzati in grande stile, che di regola vengono tenuti insieme alla Commissione federale per la protezione della natura e del paesaggio (CFNP) e agli uffici federali direttamente interessati, sono diventati un onere eccessivo per i partecipanti. Per questo motivo, in futuro, i convegni di questo tipo si svolgeranno solo con cadenza biennale. Saranno alternati con delle riunioni 'ristrette' su un tema ben definito e con un numero ridotto di partecipanti.

In quest'ambito si è svolto il colloquio 2003 "Finanziamento delle misure di conservazione delle rovine" il 29 e 30 agosto 2003 ad Asuel (Canton Giura). Con riferimento a diversi esempi concreti sono stati esaminati i problemi specifici della conservazione delle rovine e il relativo finanziamento. Sono state approfondite alcune riflessioni in merito all'organizzazione istituzionale ideale e al modo di procedere pratico per il reperimento dei finanziamenti e per lo svolgimento dei lavori di restauro. È stata discussa in modo approfondito la necessità di analizzare e documentare la sostanza in modo scientifico, prima di procedere a qualsiasi intervento di consolidamento; si è potuta tuttavia costatare una certa discrepanza tra l'esigenza di avere una documentazione possibilmente completa e la fattibilità economica. Si sono inoltre discussi i problemi di base relativi al risanamento dei castelli: fino a che punto deve spingersi un restauro? Con quali materiali devono essere effettuati gli interventi di consolidamento? Quali altri interventi costruttivi, oltre al semplice consolidamento, sono sostenibili? Un rudere può essere lasciato all'abbandono?

L'assemblea plenaria ha costatato due grandi demeriti della ricerca sui castelli, cui occorrerebbe porre rimedio. Manca un quadro generale, esteso a tutto il Paese, relativo alle rovine delle fortificazioni svizzere, che permetta di determinare l'importanza interregionale di una singola rovina. Inoltre la ricerca di base nell'ambito delle rovine dovrebbe essere estesa in tutta la Svizzera.

I contributi del convegno saranno pubblicati nella collana dell'Associazione Svizzera dei Castelli „Schweizer Beiträge zur Kulturgeschichte und Archäologie des Mittelalters“.

In questo momento sono in corso i preparativi per il prossimo 'gran' convegno in collaborazione con la Commissione federale per la protezione della natura e del paesaggio (CFNP), l'Ufficio federale della cultura (UFC), l'Ufficio federale dell'ambiente, delle foreste e del paesaggio (UFAFP), l'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (USTE) e l'Ufficio federale delle strade (USTRA). Si terrà nell'estate 2004 e sarà dedicata al tema "La messa in scena del territorio e del monumento".

Berna, 11 febbraio 2004

COMMISSIONE FEDERALE DEI MONUMENTI STORICI

Il presidente

La segretaria

Prof. Dr. Bernhard Furrer

Dr. Nina Mekacher

Distribuito a:

Dipartimento federale dell'interno DFI, Segreteria generale
Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni DATEC,
Segreteria generale
Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport DDPS, Segreteria
generale

Ufficio federale delle costruzioni e della logistica UFCL, Direzione, specialista dei monumenti
storici

Ufficio federale della cultura UFC, Direzione, Sezione patrimonio culturale e monumenti storici

Ufficio federale dello sviluppo territoriale USTE, Direzione

Ufficio federale delle strade USTRA, Direzione, Sezione traffico lento: vie di comunicazione
storiche

Ufficio federale dell'ambiente, delle foreste e del paesaggio UFAFP, Direzione, Divisione
protezione del paesaggio, Divisione protezione della natura

Ufficio federale dei trasporti UFT, Direzione, Sezioni diritto, ferrovia 2000/Alta velocità, Alptransit,
ITC, licenze edilizie FFS, risanamento fonico

Ufficio federale delle acque e della geologia UFAEG, Direzione

La Posta, Direzione generale

FFS SA, Direzione generale, Servizio per le questioni dei monumenti storici

Swisscom SA, sig. F. Rosenberg, consigliere d'amministrazione

Centro nazionale d'informazione per la conservazione dei beni culturali NIKE

Servizi specializzati cantonali e comunali per la salvaguardia dei monumenti storici e l'archeologia

Membri della CFMS

Consulenti

Esperte ed esperti in monumenti storici e archeologia della Confederazione

Commissione federale per la protezione della natura e del paesaggio CFNP, membri e segreteria
ICOMOS Svizzera

Lega svizzera per la salvaguardia del patrimonio nazionale LSP, comitato direttivo, segreteria

Associazione svizzera di conservazione e restauro SCR, comitato direttivo

Fondazione svizzera per la tutela del paesaggio

Fondo Svizzero per il Paesaggio

Ente sostenitore del NIKE

Bundesdenkmalamt Oesterreich (A)

Verband der Landesarchäologen in der Bundesrepublik Deutschland (D)

Vereinigung der Landesdenkmalpfleger in der Bundesrepublik Deutschland (D)

Deutsches Nationalkomitee für Denkmalschutz (D)

Ministère Culture et Communication (France)

Ministero dei beni ambientali e culturali (Italia)

Consiglio d'Europa